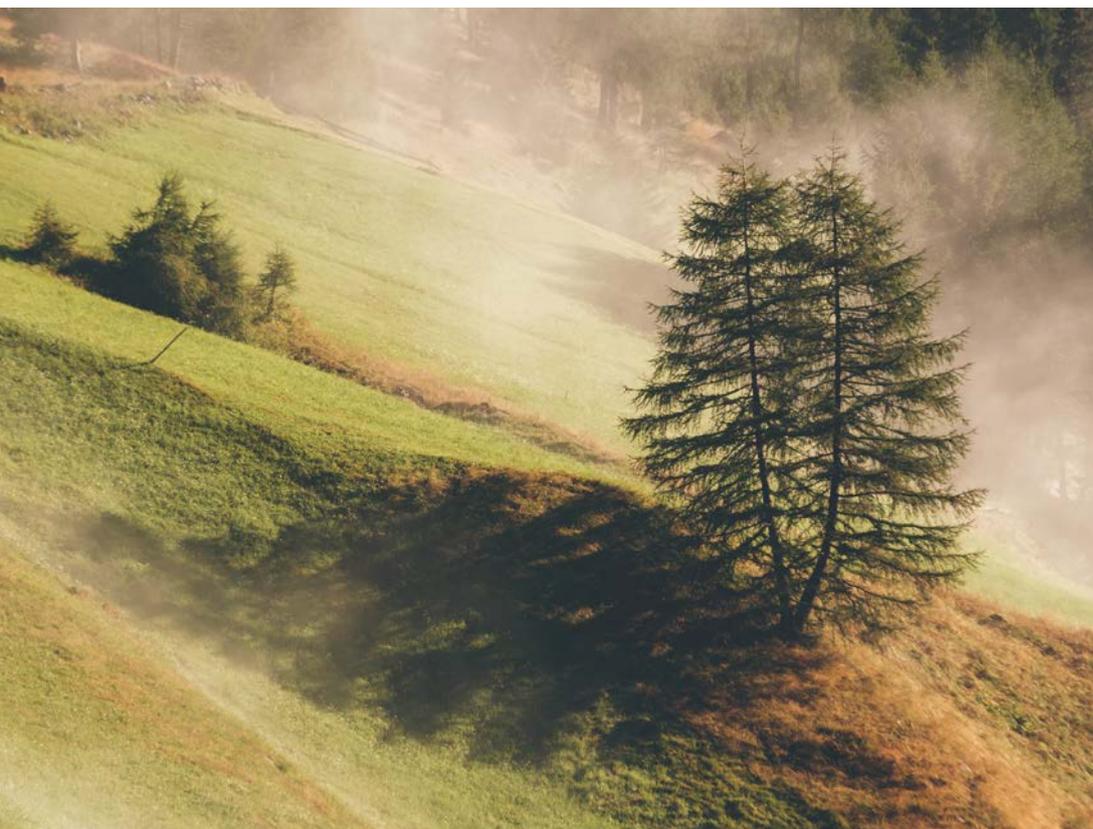


Investimenti sostenibili



Indice

Introduzione	3
1 La politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management	4
1.1 Ambizioni delle nostre strategie d'investimento sostenibile	4
1.2 Principi chiave della nostra politica d'investimento sostenibile	4
1.3 Principio 1: rispetto del dovere fiduciario nei confronti dei clienti	4
1.4 Principio 2: applicazione delle esclusioni ESG	4
1.5 Principio 3: integrazione dei fattori ESG e/o investire con un obiettivo di sostenibilità	6
1.6 Principio 4: applicazione dell'azionariato attivo	10
1.7 Principio 5: reporting e trasparenza	10
2 Metodologie e standard regolamentari	12
2.1 Indicatori di sostenibilità	12
2.2 Principali impatti avversi – SFDR	15
2.3 Prassi di buona governance	18
2.4 Investimenti sostenibili – SFDR	18
2.5 Tassonomia UE	20
3 Tematiche speciali	22
3.1 Limitazioni dei dati ESG	22
3.2 Trattamento degli strumenti derivati e delle posizioni short	22
Glossario	23



Introduzione

Credit Suisse Asset Management (CSAM) vuole essere il partner di riferimento per chi investe in sostenibilità.

Il nostro approccio agli investimenti sostenibili è sistematico, il che significa che i fattori ESG vengono applicati in diverse fasi del processo d'investimento. Le nostre strategie d'investimento sostenibile impiegano i criteri ESG per definire l'universo d'investimento (ad es. le esclusioni ESG), includono i fattori ESG direttamente nel processo d'investimento, ampliano i tradizionali approcci di ricerca includendo le considerazioni sulla sostenibilità e tengono conto dei fattori ESG in sede di selezione e definizione dell'esposizione ai titoli. Successivamente, monitoriamo i portafogli risultanti in

termini di caratteristiche di sostenibilità. Oltre a questo, sosteniamo le iniziative sulla sostenibilità attraverso il voto per delega, la partecipazione alle assemblee generali annuali e l'engagement con le società investite. Per migliorare la trasparenza dei portafogli per i clienti offriamo anche un reporting dettagliato sui fattori ESG. Infine, CSAM e Credit Suisse partecipano a diverse reti e iniziative sulla sostenibilità.

Siamo convinti che il nostro impegno per la sostenibilità non sia solo coerente con il nostro dovere fiduciario di preservare e incrementare il valore dei portafogli dei clienti, ma che ci aiuti anche ad assolverlo.

Le informazioni riportate in questo sito web si riferiscono a fondi d'investimento che applicano la politica d'investimento sostenibile di CSAM. Non tutti gli elementi illustrati in questo sito web sono applicabili a ciascun fondo d'investimento. Per capire in che modo il contenuto di questo sito web si applichi a uno specifico fondo d'investimento, si rimanda alla documentazione legale del prodotto interessato. Per elementi o sezioni riconducibili a un particolare sottoinsieme di fondi d'investimento (ad es. una classe di attivi o un approccio d'investimento sostenibile specifici), il rispettivo campo di applicazione viene evidenziato all'inizio di tali sezioni.

CSAM applica strategie d'investimento sostenibile anche quando gestisce i portafogli di gestione patrimoniale di singoli investitori. I dettagli di ciascuna strategia vengono concordati direttamente con il cliente e possono divergere dalle informazioni riportate in questo sito web.

1 La politica d'investimento sostenibile di Credit Suisse Asset Management

Per investimento sostenibile si intende il processo che considera i fattori ESG (ambiente, società e governance) in sede di una decisione d'investimento. Per accertarci che i nostri fondi d'investimento sostenibile soddisfino gli standard imposti dai clienti, dagli enti di regolamentazione e da noi stessi, abbiamo definito dei principi d'investimento sostenibile dedicati, disciplinati dalla politica d'investimento sostenibile (Sustainable Investing Policy) di Credit Suisse. La politica d'investimento sostenibile di CSAM si applica a fondi il cui processo d'investimento include considerazioni ESG e/o che perseguono un obiettivo d'investimento sostenibile definito. La nostra politica d'investimento sostenibile è diretta e gestita da un team Investimenti Sostenibili interno dedicato.

La politica d'investimento sostenibile di CSAM è conforme al [Credit Suisse Sustainable Investment Framework](#), quadro di riferimento che si applica a tutte le divisioni e business unit di Credit Suisse.

1.1 Ambizioni delle nostre strategie d'investimento sostenibile

I fondi che applicano una strategia d'investimento sostenibile includono i fattori ESG nel processo decisionale d'investimento, così da prendere decisioni più consapevoli e informate, e alcuni hanno anche obiettivi d'investimento sostenibile specifici. I nostri fondi d'investimento sostenibile mirano a valutare in che modo i fattori ESG hanno un impatto materiale sul valore degli investimenti o in che modo l'investimento del portafoglio abbia un impatto sui fattori ESG. L'importanza e la centralità dei singoli fattori ESG possono variare in base alla strategia d'investimento, al comparto industriale, al settore o alla tipologia di investimento. La materialità dei fattori ESG viene tipicamente valutata con l'ausilio di appositi framework di riferimento. I fattori ESG possono essere raggruppati in tre categorie. Quello che segue è un elenco non esaustivo dei fattori ESG riconducibili a ciascuna delle tre categorie.

- Ambiente (E): emissioni di carbonio, politiche sulla riduzione del carbonio, energie rinnovabili, utilizzo dell'acqua e gestione dei rifiuti
- Società (S): standard su salute e sicurezza, sicurezza dei prodotti, accesso alla sanità, istruzione e occupazione

- Governance (G): assetti proprietari societari, indipendenza e controllo del consiglio d'amministrazione, remunerazione, trasparenza fiscale ed etica commerciale.

1.2 Principi chiave della nostra politica d'investimento sostenibile

Assegniamo grande importanza all'inclusione sistematica dei fattori ESG nelle nostre strategie d'investimento sostenibile. Per strutturare l'approccio sugli investimenti sostenibili, la nostra politica d'investimento sostenibile si basa su cinque principi chiave: adempiere al dovere fiduciario nei confronti dei nostri clienti; applicare le esclusioni ESG; investire con un obiettivo di sostenibilità e/o integrazione dei fattori ESG; azionariato attivo; trasparenza verso i clienti.

1.3 Principio 1: rispetto del dovere fiduciario nei confronti dei clienti

Siamo convinti che il nostro impegno per la sostenibilità ci aiuti ad adempiere al dovere fiduciario di agire nei migliori interessi dei clienti. A nostro parere, la valutazione dei fattori ESG offre ai team d'investimento i mezzi per prendere decisioni più informate e consapevoli. In aggiunta a questo, dove possibile, ci impegniamo a mitigare gli effetti negativi, amplificando quelli positivi, che i nostri investimenti finanziari hanno sull'ambiente e sulla società.

1.4 Principio 2: applicazione delle esclusioni ESG

Esclusioni ESG di CSAM

CSAM ha definito le seguenti tre categorie di esclusioni:

■ Esclusioni basate su norme

Escludiamo società che non rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse, come la Convenzione sulle munizioni a grappolo, la Convenzione sulle armi chimiche, la Convenzione sulle armi biologiche e il Trattato di non proliferazione nucleare (TNP) così come i fabbricanti di armi incendiarie che usano fosforo bianco. Escludiamo inoltre società che l'Associazione svizzera per gli investimenti responsabili (SWK-ASIR) raccomanda di escludere in ragione di attività legate alle mine antiuomo, alle munizioni a grappolo e alle armi nucleari (esternamente al TNP).

■ **Esclusioni basate su valori**

Escludiamo le società che realizzano più del 5% dei loro ricavi da attività legate ad armi convenzionali e da fuoco, produzione di tabacco, gioco d'azzardo o intrattenimento per adulti. Escludiamo inoltre le società che realizzano più del 20% dei loro ricavi dalla distribuzione di tabacco e dall'offerta di sistemi e servizi di supporto alle armi convenzionali. Si applica inoltre un limite del 20% agli investimenti nel carbone (energia elettrica derivante da estrazione di carbone o basata sul carbone), un limite del 5% al petrolio e gas artico e un limite del 10% alle sabbie bituminose.

■ **Esclusioni basate sulla condotta aziendale**

Le società che sistematicamente violano le norme internazionali, commettendo violazioni particolarmente gravi o la cui gestione non sia disposta a implementare le necessarie riforme vengono inserite in una lista di controllo e possono essere escluse dall'universo d'investimento del gruppo Credit Suisse. Questo processo è controllato da un comitato dedicato che gestisce l'elenco delle società escluse ed è responsabile di garantire la comunicazione tempestiva dell'elenco ai team d'investimento. Le esclusioni basate sulla condotta aziendale sono considerate una misura di ultima istanza. Infatti, preferiamo interagire con le società investite al fine di prevenire eventuali violazioni future. Le società capaci e disposte ad adottare azioni concrete in tal senso possono essere oggetto di una fase prolungata di interazione diretta, durante la quale Credit Suisse e la gestione aziendale concordano gli obiettivi e le tempistiche per apportare i necessari miglioramenti.

I criteri di esclusione ESG sono conformi al Sustainable Investment Framework di Credit Suisse e sono soggetti a evoluzione nel tempo. Possono inoltre applicarsi ulteriori restrizioni agli investimenti associati a label e standard di sostenibilità (vedere sezione sotto).

Le esclusioni ESG di CSAM vengono applicate agli investimenti azionari quotati e agli investimenti cosiddetti "fixed income" nel modo seguente:

- Per fondi d'investimento a gestione attiva, CSAM applica le esclusioni basate su norme, su valori e sulla condotta aziendale.
- Per i fondi d'investimento indicizzati, CSAM applica le esclusioni ESG usate dal fornitore del relativo indice di benchmark nella metodologia dell'indice. In aggiunta, fermo restando che il fondo d'investimento si mantenga nel tracking error previsto e determi-

nato dalla documentazione legale, CSAM applica le esclusioni basate su norme, esclude le società coinvolte nella produzione di carbone termico e/o nella produzione di elettricità derivante da quest'ultimo (con una soglia per i ricavi del 20%) e applica le esclusioni basate sulla condotta aziendale di SVVK-ASIR.

Ulteriori restrizioni agli investimenti associate a label e standard di sostenibilità

Alcuni fondi possono applicare ulteriori restrizioni d'investimento, oltre alle esclusioni ESG standard previste da CSAM. Tali ulteriori restrizioni si applicano laddove al fondo d'investimento siano stati attribuiti dei label ESG oppure tale fondo adotti altri standard ESG a livello di mercato specifico o settore. Le informazioni sull'applicabilità di tali restrizioni ulteriori a uno specifico fondo d'investimento sono riportate nel factsheet del fondo stesso e, per i fondi d'investimento domiciliati nell'UE, nel documento "Informativa sulla sostenibilità". Entrambi sono disponibili online su www.credit-suisse.com/fundsearch, nella sezione "Documenti" del fondo d'investimento interessato.

CSAM si adopera al meglio per rispettare tali restrizioni d'investimento, in particolare i requisiti di esclusione ESG, ma potrebbe confrontarsi con una limitata disponibilità di dati ESG indipendenti e affidabili ed essere pertanto costretta ad avvalersi di ricerche e metodologie proprietarie per ottemperare a tali requisiti. L'approccio adottato da CSAM al fine di rispettare le restrizioni d'investimento previste dai label ESG è illustrato in modo trasparente nella procedura di applicazione istituita con il rispettivo fornitore del label.

Per una panoramica dei requisiti definiti nei label e negli standard di settore, consultare i rispettivi siti web dei label e delle associazioni menzionate sotto.

Restrizioni del label ESG di LuxFLAG

Per fondi d'investimento cui sia stato attribuito il label ESG di LuxFLAG, oltre alle esclusioni ESG standard di CSAM, escludiamo le seguenti società dall'universo d'investimento:

- **Settore del tabacco, dei prodotti associati al tabacco e relativi servizi di supporto:** sono escluse le società che realizzano più del 5% dei ricavi annui dalla fabbricazione di tali prodotti e servizi e tutte le società che realizzano più del 15% dei ricavi annui da attività di vendita e distribuzione dei medesimi.

Il label LuxFLAG viene attribuito per un periodo di tempo limitato ed è soggetto a rivalutazione del fornitore del label. Per ulteriori informazioni su LuxFLAG si rimanda al sito luxflag.org.

Restrizioni del label LuxFLAG Environment

I fondi d'investimento cui sia stato attribuito il label LuxFLAG Environment devono avere un portafoglio d'investimenti con esposizione verso settori legati all'ambiente corrispondente ad almeno il 75% degli attivi totali.

Il label LuxFLAG viene attribuito per un periodo di tempo limitato ed è soggetto a rivalutazione del fornitore del label. Per ulteriori informazioni su LuxFLAG si rimanda al sito luxflag.org

Restrizioni legate alle Linee guida sugli investimenti responsabili di BVI

Per i fondi d'investimento che applicano gli standard del Bundesverband Investment und Asset Management (BVI), CSAM esclude dall'universo d'investimento le società, i paesi e i settori che seguono, in aggiunta alle sue esclusioni ESG standard:

- **Impianti militari:** sono escluse le società con ricavi superiori al 10% derivanti dalla produzione di armi convenzionali, componenti nonché sistemi e servizi di supporto.
- **Emittenti sovrani:** violazioni gravi dei diritti umani e democratici sulla base della valutazione "non libero" secondo l'indice Freedom House (freedomhouse.org/countries/freedom-world/scores).

Monitoraggio e dati

CSAM effettua regolari verifiche di compliance prima e dopo ogni negoziazione in relazione alle esclusioni ESG. Qualora venissero riscontrate delle violazioni dei nostri criteri di esclusione ESG, seguiamo un processo di escalation e documentazione dedicato, ivi incluso informare il senior management CSAM.

Le esclusioni ESG vengono valutate sulla base dei ricavi e di altri dati ESG sulle esposizioni comunicati dal fornitore terzo, nonché sulla base di valutazioni proprie. A tal fine possiamo includere dati di molteplici fornitori terzi, come MSCI e RepRisk. Selezioniamo e utilizziamo con grande cura i fornitori di dati terzi e relativi indicatori ESG. È tuttavia importante precisare che, in alcuni casi, potrebbe non esistere un parere universale circa l'esposizione di una società a un'esclusione ESG. In questi casi, cerchiamo di apportare i rimedi necessari al meglio delle nostre possibilità.

1.5 Principio 3: integrazione dei fattori ESG e/o investire con un obiettivo di sostenibilità

Investire con un obiettivo di sostenibilità

Investire con un obiettivo di sostenibilità significa implementare strategie d'investimento che allocano capitali a investimenti capaci di apportare soluzioni a sfide ambientali e/o sociali. Gli investimenti sono effettuati in linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile del fondo. Di norma, questo significa investire in titoli di società (azioni, green bond, ecc.) o fare investimenti che affrontano uno o più degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite o altri obiettivi d'investimento ambientali o sociali. Per i fondi d'investimento indicizzati, questo significa replicare un indice avente un obiettivo di sostenibilità.

Integrazione dei fattori ESG

Con integrazione dei fattori ESG si intende l'inclusione di detti fattori ad opera di CSAM in varie fasi del processo d'investimento, affiancando alle informazioni finanziarie quelle relative agli aspetti ambientali, sociali e di governance. Gli approcci di integrazione dei fattori ESG variano in funzione della classe di attivi e dello stile d'investimento e dipendono dalla disponibilità dei dati ESG. L'integrazione dei fattori ESG è un mezzo per realizzare specifici obiettivi ESG del portafoglio, come ottenere un migliore profilo di rischio ESG generale rispetto al benchmark.

Integrazione dei fattori ESG nei fondi d'investimento azionari

Includiamo i fattori ESG nel processo decisionale d'investimento allo scopo di prendere decisioni più consapevoli e informate con la seguente procedura:

- **Identificazione di fattori ESG maggiormente significativi**

In primo luogo, i gestori d'investimento ricorrono a dei framework d'importanza per individuare i fattori ESG più pertinenti rispetto alla strategia d'investimento. I framework d'importanza sono concetti che permettono di identificare le questioni legate alla sostenibilità e le opportunità capaci di influire sulle condizioni finanziarie o sulle performance operative delle società all'interno di un comparto industriale. I fattori maggiormente significativi vengono inoltre valutati sulla base del settore del fondo e della sua esposizione geografica.

In secondo luogo, il gestore degli investimenti individua i fattori maggiormente significativi prioritari più rilevanti per le successive decisioni d'investimento, sulla base dell'esposizione del

portafoglio al mercato attuale. L'importanza dei fattori ESG e i fattori ESG inclusi nel processo d'investimento possono variare nel tempo.

■ **Analisi dei titoli ESG**

Sulla base dei fattori ESG maggiormente significativi individuati, il gestore degli investimenti effettua delle ricerche sui titoli nell'universo d'investimento del fondo. Il gestore degli investimenti utilizza i rating ESG di fornitori di servizi terzi e può affiancarvi le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM, che possono comprendere notizie sui fattori ESG, rating e punteggi ESG, controversie legate ai fattori ESG e trend ESG.

I dati ESG sono completamente integrati nel nostro software di gestione del portafoglio, Aladdin di BlackRock. Il gestore degli investimenti ha inoltre un accesso completo alle analisi ESG di fornitori di dati ESG terzi. Il team Investimenti Sostenibili può offrire un'assistenza supplementare, in funzione delle necessità, e prestare consulenza sull'accesso ad altri fornitori di dati ESG.

I risultati delle analisi ESG sui singoli titoli, uniti alla ricerca finanziaria, consentono al gestore degli investimenti di effettuare delle valutazioni di rischio/rendimento rettificata per i fattori ESG. Questo permette al gestore degli investimenti di confrontare i titoli su una base ottimizzata per i criteri ESG e di valutare se mantenere in portafoglio determinati titoli oppure di venderli durante la fase di selezione dei titoli e implementazione del portafoglio. L'analisi dei titoli ESG viene aggiornata periodicamente.

■ **Selezione dei titoli e implementazione del portafoglio**

Il gestore degli investimenti costruisce il portafoglio in base al processo e ai principi d'investimento del fondo, tenuto conto dei fattori ESG materiali individuati e delle analisi dei titoli corrette per i fattori ESG. Tali analisi, unite a considerazioni relative alla costruzione del portafoglio, vengono utilizzate per determinare le ponderazioni di portafoglio più adatte a rispecchiare il profilo di rischio/rendimento corretto per i fattori ESG dei titoli analizzati.

Il processo di ricerca può utilizzare dei questionari ESG con successive possibili interazioni con le società investite nel caso in cui i dati dai nostri fornitori di dati ESG risultassero incompleti.

■ **Monitoraggio del portafoglio**

Il gestore degli investimenti monitora periodicamente i fattori ESG per individuare eventuali modifiche sostanziali di tali fattori nei titoli sottostanti. Rivaluta regolarmente il portafoglio prendendo in considerazione i parametri finanziari ed ESG, stabilendo così se incrementare o ridurre le posizioni in portafoglio.

■ **Engagement strutturato**

Oltre alle regolari attività di engagement con le società investite e al voto per delega effettuato dal team Azionariato Attivo, il gestore degli investimenti può interagire con le società a livello individuale, ad esempio in caso di timori gravi legati ai fattori ESG.

Integrazione dei fattori ESG nei fondi d'investimento cosiddetti "fixed income"

I nostri fondi "fixed income" includono i fattori ESG nel processo decisionale d'investimento per poter prendere decisioni più informate e consapevoli.

I fattori ESG vengono integrati nel processo d'investimento in quattro fasi principali:

■ **Identificazione dei fattori ESG maggiormente significativi**

Il gestore degli investimenti ricorre a dei framework d'importanza per individuare i fattori ESG più rilevanti per la strategia d'investimento considerata. I framework d'importanza sono concetti che permettono di identificare le questioni legate alla sostenibilità e le opportunità capaci di influire sulle condizioni finanziarie o sulle performance operative delle potenziali società investite all'interno di un comparto industriale. L'importanza dei fattori ESG e i fattori ESG inclusi nel processo d'investimento possono variare nel tempo.

■ **Analisi dei titoli ESG**

Sulla base dei fattori ESG materiali individuati, il gestore degli investimenti procede a effettuare una ricerca dei fattori ESG a livello di titolo nell'universo d'investimento del fondo. Il gestore degli investimenti utilizza i rating ESG di fornitori di servizi terzi e può affiancarvi le analisi e le informazioni proprietarie di CSAM, che possono comprendere notizie sui fattori ESG, rating e punteggi ESG, controversie legate ai fattori ESG e trend ESG.

Al fine di integrare i fattori ESG nell'analisi dei titoli, il gestore degli investimenti calcola il giudizio creditizio corretto per i fattori ESG degli emittenti nell'universo del fondo d'investimento "fixed

income". Il giudizio creditizio corretto per i fattori ESG si basa sul tradizionale rating creditizio di un emittente unito al rating ESG di quest'ultimo. Il gestore degli investimenti applica una metodologia proprietaria per combinare sistematicamente il rating creditizio tradizionale dell'emittente al suo rating ESG e ottenere così un rating creditizio corretto per i fattori ESG. Da quest'ultimo scaturisce un giudizio fondamentale su ciascun emittente. Il rating permette al gestore degli investimenti di confrontare i titoli su una base ottimizzata per i criteri ESG e di valutare se mantenere in portafoglio determinati titoli oppure di venderli durante la fase di selezione dei titoli e implementazione del portafoglio. I rating creditizi corretti per i fattori ESG vengono aggiornati non appena è disponibile l'aggiornamento del rating creditizio tradizionale sottostante o il rating ESG.

■ **Selezione dei titoli e implementazione del portafoglio**

I rating creditizi corretti per i fattori ESG vengono utilizzati dal gestore degli investimenti nel processo di selezione dei titoli bottom-up. I titoli il cui rendimento finanziario compensa i rischi finanziari intrinseci e quelli relativi alla sostenibilità possono essere considerati idonei per l'investimento. Le ponderazioni delle posizioni scaturiscono dal sovrappeso o dal sottopeso, come pure dall'esclusione di titoli in funzione dei rating creditizi corretti per i fattori ESG. In questa fase il gestore degli investimenti abbina i rating creditizi corretti per i fattori ESG a strumenti comprovati di strategie d'investimento tradizionali per prendere decisioni d'investimento più informate e consapevoli.

■ **Monitoraggio del portafoglio**

Il gestore degli investimenti monitora giornalmente i fattori ESG per individuare eventuali modifiche sostanziali dei fattori stessi nei titoli sottostanti e rivaluta regolarmente il portafoglio per decidere se aumentare o ridurre le posizioni.

Integrazione dei fattori ESG nei fondi d'investimento multi-asset

Includiamo i fattori ESG nel processo decisionale d'investimento per prendere decisioni più informate e consapevoli. L'inclusione dei fattori ESG dipende dal gruppo d'investimento/dalla classe di attivi sottostante. Per gli investimenti azionari e a reddito fisso sono disponibili gli approcci illustrati di seguito:

■ **Identificazione dei fattori ESG maggiormente significativi**

Il gestore degli investimenti ricorre a dei framework

d'importanza per individuare i fattori ESG più rilevanti per la strategia d'investimento multi-asset considerata. I framework d'importanza sono concetti che permettono di identificare le questioni legate alla sostenibilità e le opportunità capaci di influire sulle condizioni finanziarie o sulle performance operative delle potenziali società investite all'interno di un comparto industriale. L'importanza dei fattori ESG e i fattori ESG inclusi nel processo d'investimento possono variare nel tempo.

■ **Analisi dei titoli ESG**

Per gli investimenti diretti basati sui fattori ESG materiali individuati e/o per gli investimenti in fondi basati sulla classificazione del fondo, il gestore degli investimenti effettua una ricerca sui fattori ESG nell'universo d'investimento del fondo. Il gestore degli investimenti si avvale dei rating ESG di fornitori di servizi terzi che possono comprendere notizie sui fattori ESG, rating e punteggi ESG, controversie legate ai fattori ESG e trend ESG.

■ **Selezione dei titoli e implementazione del portafoglio**

L'approccio alla selezione dei titoli e alla costruzione del portafoglio che integra i fattori ESG dipende dal gruppo d'investimento/segmento di mercato sottostante:

– **Investimenti diretti in azioni e i cosiddetti "fixed income"**

- Per gli investimenti diretti "fixed income", CSAM seleziona titoli sostenibili (ad es. green bond, obbligazioni sociali, obbligazioni sostenibili) oppure valuta i titoli rispetto ai loro fattori ESG utilizzando un giudizio creditizio corretto per i fattori ESG.
- Per gli investimenti diretti in azioni, CSAM applica l'integrazione dei fattori ESG limitando l'universo d'investimento a quello di un indice azionario ESG dove fattibile oppure valuta i titoli rispetto ai loro fattori ESG.

– **Investimenti in fondi target**

- Per gli investimenti in fondi target indicizzati, CSAM mira a selezionare indici ESG (replica completa o campionamento ottimizzato) per ottenere le caratteristiche di integrazione ESG dell'indice.
- Per gli investimenti in fondi target azionari e fixed income a gestione attiva, CSAM mira a selezionare fondi target che comprovino l'approccio "integrazione ESG", "tematico sostenibile" o "investimenti di impatto"

secondo il sistema di classificazione proprietario descritto nel [Credit Suisse Sustainable Investment Framework](#).

- Per **altre classi di attivi** e per **approcci d'investimento specifici**, i fattori ESG vengono inclusi in base alla disponibilità.

■ **Monitoraggio del portafoglio**

Il gestore degli investimenti monitora periodicamente i fattori ESG per individuare eventuali modifiche sostanziali dei fattori stessi nei titoli sottostanti e rivaluta regolarmente il portafoglio per decidere se aumentare o ridurre le posizioni.

Integrazione dei fattori ESG nei fondi d'investimento indicizzati

Data la natura della loro strategia, i fondi d'investimento indicizzati replicano un indice di benchmark ESG. Le caratteristiche ESG di un fondo d'investimento di questo tipo, il suo approccio di integrazione ESG o il suo approccio a investire con un obiettivo d'investimento sostenibile vengono pertanto ricavati dall'indice ESG che il fondo replica. Le regole e i criteri ESG per la costruzione di un indice ESG sono definiti dal fornitore dell'indice, il che spiega perché alcune soglie di esclusione possono deviare da quelle definite nel [Credit Suisse Sustainable Investment Framework](#). Gli indici sostenibili e le relative metodologie dell'indice sono classificati conformemente al [Credit Suisse Sustainable Investment Framework](#). CSAM segue tali classificazioni. I gestori degli investimenti, coadiuvati dal team Investimenti Sostenibili di CSAM, possono tenere conto di ulteriori considerazioni ESG laddove un portafoglio sia costruito utilizzando la replica parziale ovvero sia consentita una deviazione dall'indice.

Integrazione dei fattori ESG nei fondi d'investimento immobiliari

Immobiliari diretti

Le considerazioni ESG vengono integrate lungo la catena del valore immobiliare, dalla pianificazione e dallo sviluppo dei progetti di costruzione degli immobili o dall'acquisto di proprietà esistenti alla gestione operativa e ai restauri o alle demolizioni. Per garantire l'integrazione delle considerazioni ESG nel ciclo di vita dell'investimento, l'unità Global Real Estate di CSAM applica un approccio d'investimento su tre fronti:

■ **Certificazione edilizia**

I sistemi di certificazione edilizia green sono un insieme di sistemi e strumenti di rating che vengono impiegati per valutare le prestazioni di un progetto di costruzione o di un edificio sotto il profilo ambientale

e della sostenibilità. Gli edifici che sono stati valutati e considerati soddisfare un determinato livello prestazionale e qualitativo ricevono un certificato attestante tale livello. CSAM utilizza i seguenti sistemi di certificazione edilizia green: LEED, BREEAM, NABERS, greenproperty, DGNB (resp. SGN), SNBS e Minergie.

■ **Ottimizzazione edilizia**

Il programma di ottimizzazione edilizia si prefigge di ridurre le emissioni di CO₂ e migliorare l'efficienza energetica degli edifici attraverso misure di ottimizzazione selezionate a breve e lungo termine, applicate all'intero ciclo di vita di un immobile.

■ **Benchmark ESG**

La valutazione annuale della performance ESG basata sul Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB) fornisce una valutazione ESG completa e indipendente delle nostre proprietà e dei nostri fondi d'investimento immobiliari. Per soddisfare gli standard ESG di CSAM, i fondi d'investimento immobiliare di CSAM devono superare una valutazione ESG per gli immobili basata su un questionario di due diligence ESG e soddisfare inoltre i requisiti imposti dal raffronto con il benchmark. Le fondazioni e i fondi Global Real Estate di CSAM vengono pertanto categorizzati come "Integrazione ESG" o "Investimenti d'impatto".

In aggiunta all'integrazione dei fattori ESG, alcuni dei nostri fondi immobiliari investono con un obiettivo di sostenibilità.

Immobiliari indiretti

Gli investimenti in società immobiliari e strutture d'investimento immobiliare (ciascun investimento target immobiliare) vengono valutati da CSAM prendendo in considerazione i fattori ESG qualitativi e quantitativi del rispettivo investimento target immobiliare e/o del suo gestore degli investimenti.

CSAM raccoglie e monitora i dati pertinenti attraverso un questionario ESG che viene utilizzato come parametro decisionale. Il questionario deve essere completato dal rispettivo gestore dell'investimento target immobiliare ed essere aggiornato con cadenza annuale. Il questionario ESG consente a CSAM di assegnare un punteggio alle componenti ESG dell'investimento target immobiliare. Esso copre un ampio ventaglio di criteri ESG quali:

- impegno pubblico agli standard e/o ai principi di leadership ESG;

- obiettivi ESG specificati;
- misurazione e divulgazione di indicatori di performance ESG/di sostenibilità quali, a titolo esemplificativo, emissioni di CO2 o utilizzo di acqua ed energia;
- percorso di riduzione della CO2 come definito e comunicato;
- partecipazione al Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB).

In aggiunta a quanto sopra, su base qualitativa, CSAM si prefigge di promuovere l'importanza degli investimenti responsabili e dei fattori ESG attraverso discussioni sulla rilevanza degli aspetti ambientali con i gestori delle strutture di investimento esistenti e potenziali, valutando nel frattempo buone pratiche di governance.

1.6 Principio 4: applicazione dell'azionariato attivo

Essere azionisti e detenere una partecipazione in una società comporta diritti e doveri, ma è anche un'occasione per promuovere un cambiamento positivo. Per noi, azionariato attivo significa esercitare questi diritti e assolvere agli obblighi fiduciari per conto dei nostri clienti. I due elementi cardine dell'azionariato attivo, ossia l'interazione (o engagement) e il voto per delega, sono strumenti importanti per realizzare i nostri obiettivi ambientali, sociali e di governance.

Attraverso i nostri fondi d'investimento, deteniamo azioni in numerose società in Svizzera, Europa e nel mondo. Come investitori, abbiamo la possibilità di interagire con le società investite allo scopo di proteggere e potenziare il valore degli investimenti dei clienti, illustrare obiettivi e aspettative ed esercitare il potere di voto alle assemblee annuali degli azionisti. Le attività di engagement derivano da un'analisi di materialità effettuata da CSAM nei suoi fondi d'investimento.

Sebbene l'elenco non sia esaustivo, i fattori che possono essere presi in considerazione per l'azionariato attivo sono:

- la strategia commerciale e la sua esecuzione;
- la gestione del rischio;
- le questioni ambientali e sociali (ad es. emissioni di carbonio, strategie di riduzione e neutralità, biodiversità, sforzi per contrastare perdite e sprechi alimentari);

- le questioni legate alla corporate governance, come la composizione del consiglio (ad es. l'elezione di amministratori non indipendenti) e la strutturazione della remunerazione del consiglio di amministrazione o del consiglio di direzione esecutivo;
- la compliance, la cultura e l'etica;
- la struttura del capitale e le performance.

Inoltre, si riportano di seguito le nostre informative:

- [Credit Suisse Transparency Statement \(PDF EN\)](#)
La Dichiarazione di trasparenza spiega in che modo Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA ottempera ai requisiti di trasparenza di cui all'art. 3i della SRD II.

- [Credit Suisse Engagement Policy Statement \(PDF EN\)](#)

Informative sull'attuazione della Dichiarazione sulla politica di impegno di Credit Suisse per i fondi soggetti alla SRD II riportate nel Proxy Voting Dashboard (si veda link sotto). Include una descrizione generale del comportamento di voto e dei voti espressi alle assemblee generali.

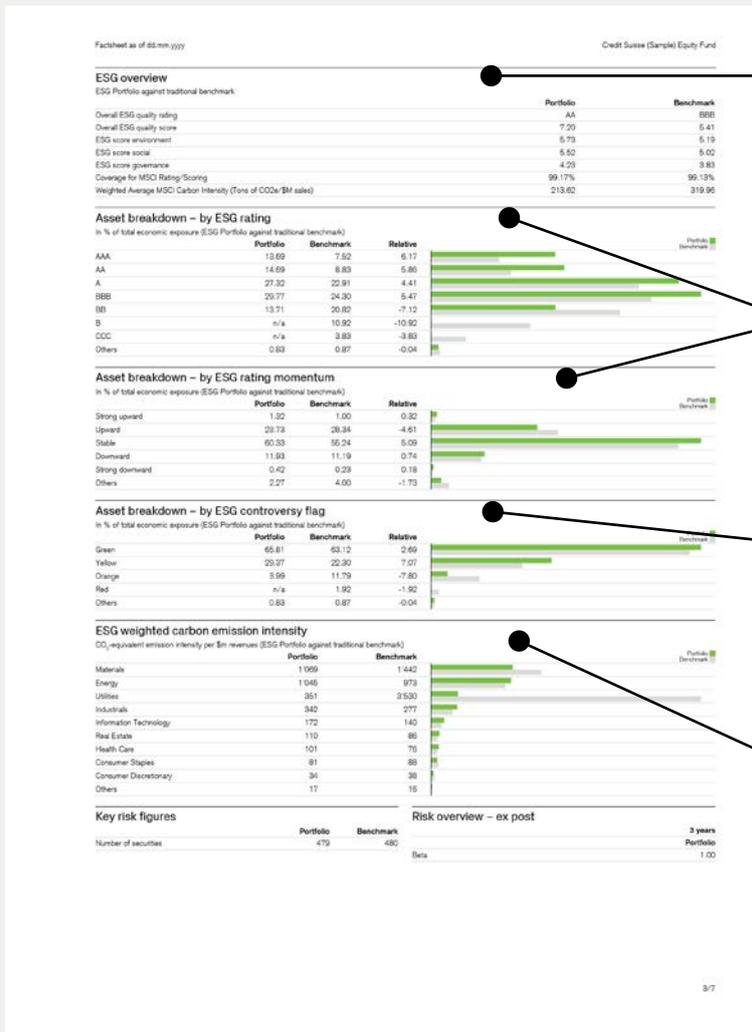
- Il Rapporto sull'Active Ownership fornisce un quadro sul voto per delega e sulle nostre attività di engagement durante il periodo di riferimento e illustra gli orientamenti per estendere l'active ownership a nuovi mercati e affrontare nuove problematiche. Accedete al sito web Active Ownership per scaricare l'ultimo rapporto.
- [Proxy Voting Dashboard](#)
- Le linee guida per il voto per delega forniscono informazioni dettagliate sui nostri principi di voto. Accedete al sito web di Active Ownership per scaricare l'opuscolo.

1.7 Principio 5: reporting e trasparenza

Informazioni sulle caratteristiche di sostenibilità dei nostri fondi d'investimento sono reperibili nei report annuali e nei factsheet mensili sui fondi, i quali includono una sezione dedicata ai fattori ESG. Sono disponibili online su www.credit-suisse.com/fundsearch

Alcuni fondi d'investimento selezionati pubblicano inoltre i loro report su impatto ed engagement. Un estratto dei report è disponibile facendone richiesta ai relationship manager.

Esempio della sezione ESG di un factsheet sul fondo



Panoramica ESG

- Rating ESG del fondo rispetto al suo benchmark
- Punteggi individuali per gli aspetti “Environmental” (E), “Social” (S) e “Governance” (G)
- Intensità del carbonio

Ripartizione per rating ESG

- Ripartizione portafoglio e benchmark secondo il rating MSCI ESG
- La ripartizione del rating MSCI ESG cambia (“momentum”) nel corso degli ultimi 12 mesi

Controversie

- Portafoglio ed esposizione benchmark a società coinvolte in controversie
- Attività commerciali controverse secondo MSCI ESG

Intensità emissioni di CO₂

- Intensità delle emissioni di CO₂ del portafoglio e il suo benchmark su base settoriale
- L'intensità delle emissioni di CO₂ è fornita da MSCI ESG e viene misurata in tonnellate di CO₂ per USD 1 milione di fatturato

2 Metodologie e standard regolamentari

Questa sezione definisce le metodologie e gli standard che vengono utilizzati per gestire e misurare i fattori ESG per fondi d'investimento cui si applica la politica d'investimento sostenibile di CSAM.

2.1 Indicatori di sostenibilità

I fondi d'investimento domiciliati nell'UE utilizzano degli indicatori di sostenibilità per misurare a livello di portafoglio l'ottenimento delle caratteristiche ambien-

tali o sociali promosse o il raggiungimento di un obiettivo d'investimento sostenibile. Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per uno specifico fondo d'investimento sono definiti nella documentazione legale del prodotto e sono illustrati nel report annuale.

Panoramica degli indicatori di sostenibilità

La tabella sottostante offre alcune informazioni sugli indicatori di sostenibilità usati in CSAM. **Importante: ciascun fondo d'investimento utilizza solo un sottoinsieme degli indicatori di sostenibilità che seguono.**



Indicatore di sostenibilità	Descrizione	Output dell'indicatore
Rating ESG (MSCI)	Questo indicatore misura il grado di efficacia con cui gli emittenti in portafoglio gestiscono la loro esposizione a rischi ESG specifici al settore e la loro capacità a mitigare tali rischi rispetto a emittenti omologhi. Si noti che il rating Rating ESG è calcolato rispetto al settore, mentre i rating E, S e G individuali sottostanti sono assoluti. Di conseguenza, il rating ESG non può essere visto come una media dei singoli rating E, S e G. Fonte: MSCI*	Esposizione dell'investimento per rating ESG: AAA (il più alto): 0%–100% AA: 0%–100% A: 0%–100% BBB: 0%–100% BB: 0%–100% B: 0%–100% CCC (il più basso): 0%–100%
ESG Rating (JESG)	Solo per fondi d'investimento che replicano il JPM ESG EMBI Global Diversified Index: Questo indicatore riflette i punteggi degli emittenti in base alla metodologia J.P. Morgan ESG (JESG) del JPM ESG EMBI Global Diversified Index. La metodologia JESG utilizza dati da RepRisk, Sustainalytics e Climate Bonds Initiative come informazioni per determinare le performance del rating ESG dell'indice. Fonte: JP Morgan	Esposizione dell'investimento per range di punteggio JESG: Fascia 1 [punteggio 80–100] (massimo): 0–100% Fascia 2 [punteggio 60–79]: 0–100% Fascia 3 [punteggio 40–59]: 0–100% Fascia 4 [punteggio 20–39]: 0–100% Fascia 5 [punteggio 0–19] (minimo): 0–100%
Punteggio del pilastro ambientale	Questo indicatore valuta in quale misura gli emittenti in portafoglio affrontano questioni ambientali importanti e il grado di efficacia con cui le gestiscono. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cambiamento climatico (includere misure sulle emissioni di carbonio) ▪ Opportunità ambientali (includere energie rinnovabili differenti e relative tecnologie) ▪ Capitale naturale (includere acqua pulita e biodiversità) ▪ Inquinamento e rifiuti (includere la gestione dei rifiuti e delle emissioni tossiche) Fonte: MSCI*	Punteggio del pilastro ambientale aggregato del portafoglio: ↓1 (più basso) – ↑10 (più alto)
Punteggio del pilastro sociale	Questo indicatore valuta in quale misura gli emittenti in portafoglio affrontano questioni sociali importanti e il grado di efficacia con cui le gestiscono. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capitale umano (includere misure su salute e sicurezza) ▪ Responsabilità sui prodotti (includere misure per la sicurezza dei prodotti e misure d'investimento responsabile) ▪ Opportunità sociali (incluso l'accesso alla sanità e alla comunicazione) Fonte: MSCI*	Punteggio del pilastro di governance aggregato del portafoglio: ↓1 (più basso) – ↑10 (più alto)
Punteggio del pilastro di governance	Questo indicatore valuta in quale misura gli emittenti in portafoglio affrontano questioni di governance importanti e il grado di efficacia con cui le gestiscono. Esempi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Corporate governance (inclusi dati su assetti proprietari, controllo e remunerazioni) ▪ Condotta aziendale (inclusi dati su etica commerciale e trasparenza fiscale) Fonte: MSCI*	Portfolio aggregate governance pillar Score: ↓1 (più basso) – ↑10 (più alto)
Bandierine controversie ESG (MSCI)	Questo indicatore valuta in quale misura gli emittenti in portafoglio hanno delle controversie legate alle loro operazioni e/o ai loro prodotti, e la gravità del loro impatto sociale o ambientale. Un caso di controversia rappresenta in genere un evento isolato, come una fuoriuscita di petrolio nell'ambiente, un incidente o accuse relative ad esempio a problemi legati alla sicurezza in uno stabilimento produttivo. Gli emittenti del portafoglio sono categorizzati come segue: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verde: indica che l'emittente non è coinvolto in alcuna controversia grave ▪ Giallo: indica che l'emittente è coinvolto in controversie di livello da grave a moderato ▪ Arancione: indica che l'emittente è coinvolto in una o più controversie strutturali gravi recenti non risolte ▪ Rosso: indica che l'emittente è coinvolto in una o più controversie molto gravi Fonte: MSCI*	Esposizione dell'investimento per bandierina delle controversie ESG (MSCI): <ul style="list-style-type: none"> ■ Verde: 0%–100% ■ Giallo: 0%–100% ■ Arancione: 0%–100% ■ Rosso: 0%–100%

Indicatore di sostenibilità	Descrizione	Output dell'indicatore
Bandierina controversie ESG (JESG)	Solo per prodotti che replicano il JPM ESG EMBI Global Diversified Index: Questo indicatore riflette la metodologia J.P. Morgan ESG (JESG) applicata dal fornitore di indici al JPM ESG EMBI Global Diversified Index replicato dal portafoglio. La metodologia JESG esclude alcuni emittenti dall'indice, ad esempio per aver ottenuto un rating ESG basso o l'esposizione a settori economici controversi. Fonte: JP Morgan	Esposizione dell'investimento (0–100%) a emittenti e/o attività economiche controverse secondo le valutazioni JESG
Segnale ESG reddito fisso proprietario	Questo indicatore combina rating ESG di più fornitori di dati terzi secondo una logica a cascata. Le fonti di dati esterne considerate sono Lucror, MSCI, Sustainalytics and Inrate. Il rating può generare un segnale ESG "positivo," "neutrale" o "negativo". Fonte: Proprietario	Esposizione del portafoglio per segnale ESG reddito fisso proprietario: ↗ Positivo: 0%–100% → Neutrale: 0%–100% ↘ Negativo: 0%–100%
Rispetto delle esclusioni ESG di CSAM	Questo indicatore riflette l'ottemperanza del portafoglio alle esclusioni ESG applicabili (come definito alla sezione 1.4 Principio 2: applicazione delle esclusioni ESG). Fonte: Proprietario	Verifiche pre e post negoziazione sono implementate per individuare gli emittenti che violano le esclusioni ESG. Per ogni violazione individuata sono previsti un processo di escalation e azioni di rimedio.
Intensità delle emissioni di carbonio	Questo indicatore misura l'intensità delle emissioni di gas serra di Scope 1 e Scope 2 (normalizzate per le vendite) degli emittenti in portafoglio. Le intensità vengono ponderate per la sicurezza. Fonte: MSCI*	Intensità delle emissioni di carbonio aggregate del portafoglio: valore numerico (tonnellate/vendite)
Classificazione ESG dei fondi target	Questo indicatore valuta in quale misura gli investimenti effettuati in organismi d'investimento collettivo (fondi target) di un portafoglio ricadono nelle diverse classificazioni di sostenibilità dei prodotti del <u>Credit Suisse Sustainable Investment Framework</u> . Fonte: Proprietario	Esposizione del portafoglio per classificazione ESG dei fondi target: Impatto: 0%–100% Tematici sostenibili: 0%–100% Consapevoli di ESG: 0%–100% Evitano danni: 0%–100% Tradizionali: 0%–100% Non sostenibili: 0%–100%
Allineamento degli investimenti agli OSS	L'indicatore misura il grado di allineamento degli emittenti in portafoglio agli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite indicati nella documentazione legale del prodotto. Gli OSS definiscono 17 aree d'intervento per costruire un mondo migliore per le persone e il pianeta. CSAM valuta l'allineamento di un emittente a uno o più OSS sulla base dei dati di fornitori terzi e può condurre ricerche proprietarie. Fonte: Proprietario	Spiegazione dell'allineamento dell'esposizione dell'investimento a uno specifico OSS
Green bond	Questo indicatore misura la percentuale di investimenti in un portafoglio investito in green bond. I green bond sono titoli a reddito fisso in cui i proventi saranno esclusivamente e formalmente applicati a progetti o attività che promuovono obiettivi climatici o altri obiettivi di sostenibilità ambientale. Fonte: Refinitiv	Esposizione dell'investimento ai green bond: 0–100%
Punteggio Energy Star	Applicato agli immobiliari diretti: questo indicatore misura la performance energetica degli investimenti immobiliari in portafoglio. Valuta gli attivi fisici, le operazioni e il comportamento degli occupanti degli edifici. Indica il livello di performance degli investimenti immobiliari in portafoglio rispetto ad edifici simili in termini di consumo energetico. Il punteggio Energy Star del portafoglio si applica unicamente a edifici che siano stati completati. Viene assegnato da un fornitore di servizi specializzato e viene ponderato per la quota dell'area di occupazione lorda equivalente dell'ufficio totale e la durata dell'edificio nel portafoglio nel periodo di riferimento. La media è un punteggio di 50. Un punteggio inferiore è peggiore della media; superiore è invece migliore. Fonte: Siemens sulla base dello standard di calcolo Energy Star	Esposizione dell'investimento al punteggio Energy Star: valore numerico 1 (peggiore) – 100 (migliore)

Indicatore di sostenibilità	Descrizione	Output dell'indicatore
Certificazione edilizia green	I sistemi di certificazione edilizia green sono un insieme di sistemi e strumenti di rating che vengono impiegati per valutare le prestazioni di un progetto di costruzione o di un edificio sotto il profilo ambientale e della sostenibilità. Un certificato edile green può unicamente essere ottenuto una volta completata la costruzione dell'edificio. Gli edifici che sono stati valutati e considerati soddisfare un determinato livello prestazionale e qualitativo ricevono un certificato attestante tale livello. CSAM utilizza i seguenti sistemi di certificazione edile green: LEED, BREEAM, NABERS, greenproperty, DGNB (resp. SGNi), SNBS e Minergie. Fonte: LEED (U.S. Green Building Council), BREEAM (BRE Group), DGNB (German Sustainable Building Council)	Percentuale di attivi che soddisfano le seguenti soglie di certificazione: «Platino» o «Oro» di LEED «Eccezionale», «Eccellente» o «Molto buono» di BREEAM «Platino» o «Oro» di DGNB
Rating GRESB	Applicato agli immobiliari diretti: questo indicatore misura il rating GRESB degli investimenti immobiliari in portafoglio. Il GRESB (Global Real Estate Sustainability Benchmark) è il benchmark ESG globale principale per misurare le performance in termini di sostenibilità delle società e dei fondi immobiliari. Il metodo prevede la valutazione di criteri prestazionali e gestionali rispetto a dei peer group per sette diversi aspetti, così da produrre un punteggio GRESB che contribuisce in maniera significativa a rendere il settore immobiliare più trasparente e comparabile su questioni legate alla sostenibilità. Per maggiori informazioni si rimanda al sito www.gresb.com Fonte: GRESB	Rating GRESB medio del portafoglio: Valore numerico 1 (peggiore) – 100 (migliore) Investimenti e capitale con rating GRESB: 0–100%
Emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3.13)	Questo indicatore misura le emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3.13) per metro quadro di area di edificio degli investimenti immobiliari in portafoglio secondo la metodologia del Greenhouse Gas Protocol (GHGP), la quale permette di tracciare un raffronto tra edifici di diverse dimensioni e tipologie d'uso. Lo Scope 3.13 riguarda attività locate a valle e include emissioni derivanti da attività che sono di proprietà dell'azienda dichiarante (agente in qualità di locatore) e locate ad altre entità nell'anno di riferimento non ancora incluse nello Scope 1 o 2. Fonte: CSAM basato sul protocollo GHG	Emissioni di gas serra aggregate del portafoglio: valore numerico CO ₂ kg/m ² p.a.
Intensità di consumo energetico (Scope 1, 2 e 3.13)	Questo indicatore misura l'energia consumata in un edificio in relazione all'area di occupazione. Fonte: Siemens	Intensità del consumo di energia aggregata del portafoglio: Valore numerico kWh/m ² p.a.
Punteggio CAT ESG complessivo medio	A ciascuno degli investimenti di cat bond (obbligazioni catastrofe o catastrophe bond) del comparto sono stati assegnati tre sottopunteggi per l'integrazione dei fattori ESG (sponsor, transazione, livello di garanzia) e un punteggio per gli investimenti tematici. Questi quattro punteggi sono ponderati in base al framework ESG ILS di Credit Suisse e producono il punteggio CAT ESG complessivo per ciascun cat bond. Il punteggio ESG CAT complessivo medio del comparto è la somma dei singoli punteggi CAT ESG complessivi dei CAT Bond, moltiplicati per la loro esposizione di portafoglio percentuale. Fonte: Proprietario	↓1 (peggiore) – ↑10 (migliore)
Multi-Manager Real Estate Global strategies specific	Applicato a una strategia specifica. Questo indicatore misura la percentuale di investimenti che hanno raggiunto la caratteristica di promozione definita, ossia investire almeno il 50% del NAV in strategie che sono fondi target 1) conformi agli articoli 8 e 9 SFDR o 2) che soddisfano almeno uno di tre obiettivi ESG. Sono stati definiti i seguenti obiettivi ESG: partecipazione al GRESB, target di riduzione delle emissioni di carbonio, ottemperanza ai requisiti dell'informativa TCFD.	X% = NAV dei fondi strategici che contribuiscono alla caratteristica di promozione del comparto / NAV del comparto

* Possono sussistere delle discrepanze tra i punteggi del pilastro MSCI calcolati da CSAM e il punteggio del pilastro MSCI calcolato da MSCI. Esistono due ragioni principali per spiegare queste potenziali deviazioni: (1) CSAM utilizza dati sulle posizioni aggiornati a fine mese come base di calcolo e (2) CSAM utilizza i dati del titolo sottostante (ad esempio esposizioni a fondi target o obbligazioni convertibili) applicando così un approccio look-through dove possibile.

Dati

Gli indicatori di sostenibilità sotto forma di rating, punteggi o dati grezzi di terzi sono in genere reperiti da MSCI, salvo indicazione diversa nel reporting. Per ulteriori informazioni, si prega di consultare www.msci.com/our-solutions/esg-investing/esg-ratings. Gli indicatori di sostenibilità basati su una metodologia CSAM proprietaria possono includere dati da molteplici fornitori terzi, come MSCI, Sustainalytics, Lucror, RepRisk o Siemens (per gli investimenti immobiliari).

CSAM mira a fornire indicatori di sostenibilità che siano trasparenti, accessibili e comparabili per consentire ai clienti di valutare e confrontare le performance di investimento sostenibile dei nostri fondi. Tuttavia, data l'assenza di standard globali per misurare e divulgare i dati ESG alla base di alcuni di questi parametri metrici, la qualità e la disponibilità dei dati possono risultare limitate.

2.2 Principali impatti avversi – SFDR

Per fondi d'investimento domiciliati nell'UE, CSAM considera i principali impatti avversi (Principal Adverse Impacts, PAI) dell'SFDR e li comunica nei report annuali, salvo indicazione diversa nella documentazione legale del prodotto.

I PAI sono definiti dall'SFDR come alcuni degli impatti negativi dannosi che gli investimenti possono avere sull'ambiente e sulla società. L'SFDR ha definito 18 indicatori PAI obbligatori e una serie di altri facoltativi. Gli indicatori PAI sono raggruppati per classi d'investimento (ovvero, investimenti in società investite, obbligazioni sovrane e attivi immobiliari).

CSAM acquisisce gli indicatori PAI da fornitori di dati terzi e può avvalersi, dove appropriato, anche di fonti proprietarie. Il framework PAI di CSAM definisce in che modo quest'ultima considera gli indicatori PAI per fondi d'investimento a gestione attiva.

Framework PAI di CSAM (fondi d'investimento a gestione attiva)

CSAM si avvale di una combinazione di approcci per considerare gli indicatori PAI. Il grado e le modalità con le quali i PAI vengono presi in considerazione dipendono da fattori quali tipologia del fondo d'investimento o strategia, classe di attivi e disponibilità di dati affidabili. L'approccio applicato per prendere in considerazione i PAI dipende dalla natura dell'indicatore, ma anche dallo specifico contesto dell'investimento che sta causando l'impatto avverso. Gli approcci per gestire gli impatti avversi includono l'engagement, il voto per delega, specifiche linee guida sugli investimenti e il monitoraggio dell'esposizione dei nostri portafogli. Gli approcci possono essere specifici al portafoglio o definiti a livello più generale nel quadro delle attività CSAM (ad es. iniziativa Net Zero Asset Managers).

La tabella sottostante riporta l'indicatore PAI obbligatorio definito dall'SFDR e in che modo CSAM sta considerando l'indicatore PAI pertinente nella colonna "Metodologia CSAM di considerazione dei PAI":

Tema	Indicatore PAI	Parametro metrico	Metodologia Credit Suisse Asset Management di considerazione dei PAI
■ Investimenti in società investite			
Indicatori climatici e altri indicatori ambientali			
 Emissioni di gas serra	1. Emissioni di gas serra	Emissioni di gas serra di Scope 1, emissioni di gas serra di Scope 2, emissioni di gas serra di Scope 3 assolute ed emissioni di gas serra totali sulla base di valori riferiti o stimati. Sono considerate ed espresse in termini di tonnellate di CO2 per anno molteplici tipologie di gas serra.	<ul style="list-style-type: none"> CSAM si impegna a contribuire agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e a ottenere emissioni nette zero di carbonio entro il 2050. A tal fine, CSAM ha pubblicato una roadmap "net zero" comprendente obiettivi di riduzione del carbonio provvisori per il 2030. L'esposizione ai gas serra viene rivalutata regolarmente a livello di portafoglio.
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio, calcolata dalle emissioni aggregate di gas serra di Scope 1, 2 e 3 di una società rispetto al suo valore d'impresa.	
	3. Intensità dei gas serra delle società investite	Intensità dei gas serra delle società investite calcolata dalle emissioni aggregate di gas serra di Scope 1, 2 e 3 di una società rispetto alle sue vendite o ai suoi ricavi.	
	4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in società attive nel settore dei combustibili fossili.	<ul style="list-style-type: none"> Escludiamo società con ricavi provenienti da attività commerciali nel carbone termico (generazione elettrica, estrazione mineraria) che superano la soglia di Credit Suisse. Per ulteriori informazioni si veda il capitolo 1.4. Le informazioni sulle società eventualmente attive nel settore dei combustibili fossili vengono messe a disposizione dei team d'investimento.
	5. Quota di consumo e produzione di energie non rinnovabili	Quota di consumo di energie non rinnovabili e produzione di energie non rinnovabili di società investite da fonti energetiche non rinnovabili rispetto a fonti energetiche rinnovabili, espressa come percentuale di fonti energetiche totali.	Per questo PAI, la disponibilità e/o la qualità dei dati sono limitate. CSAM monitora la disponibilità e la qualità dei dati per il PAI a livello di portafoglio.
	6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto	Consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi di società investite, per settore climatico ad alto impatto.	Per questo PAI, la disponibilità e/o la qualità dei dati sono limitate. CSAM monitora la disponibilità e la qualità dei dati per il PAI a livello di portafoglio.
 Biodiversità	7. Attività che influiscono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità	Quota di investimenti in società investite aventi siti/operazioni situati in aree sensibili per biodiversità, o in prossimità delle stesse, dove le attività delle società investite influiscono negativamente su tali aree.	Le informazioni sulla eventuale presenza di attività che influiscono negativamente su aree sensibili per biodiversità sono messe a disposizione dei team d'investimento e vengono regolarmente esaminate dal team Investimenti Sostenibili di CSAM. Conformemente alla metodologia sul voto per delega di CSAM, quest'ultima in genere appoggia le delibere che cercano di offrire una rendicontazione sulle politiche e sulle pratiche di implementazione legate alla biodiversità, incluso in materia di deforestazione.
 Acqua	8. Emissioni nell'acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate da società investite per milione di euro investito, espresse come media ponderata.	Per questo PAI, la disponibilità e/o la qualità dei dati sono limitate. CSAM monitora la disponibilità e la qualità dei dati per il PAI a livello di portafoglio.
 Rifiuti	9. Rapporto di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle società investite per milione di euro investito, espresse come media ponderata.	Per questo PAI, la disponibilità e/o la qualità dei dati sono limitate. CSAM monitora la disponibilità e la qualità dei dati per il PAI a livello di portafoglio.
■ Indicatori riguardanti fattori sociali, i dipendenti, il rispetto dei diritti umani, le pratiche anticorruzione e la lotta alle tangenti			

Tema	Indicatore PAI	Parametro metrico	Metodologia Credit Suisse Asset Management di considerazione dei PAI
 Questioni riguardanti fattori sociali e i dipendenti	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le multinazionali	Quota di investimenti in società investite coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e degli Orientamenti OCSE per le multinazionali.	Credit Suisse esclude le società che presentano criticità importanti a livello di condotta aziendale, in particolare per quanto concerne la violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Per ulteriori informazioni si veda il capitolo 1.4.
	11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare la conformità rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le multinazionali	Quota di investimenti in società investite prive di politiche per monitorare la conformità rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o agli Orientamenti dell'OCSE per le multinazionali oppure di meccanismi per la gestione di rimostranze e reclami in caso di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o degli Orientamenti dell'OCSE per le multinazionali.	Le informazioni sulla non presenza nelle società di tali processi o meccanismi di compliance sono messe a disposizione dei team d'investimento. L'esposizione ai gas serra viene rivalutata regolarmente a livello di portafoglio.
	12. Disparità di retribuzione tra i sessi non corretta	Disparità di retribuzione tra i sessi non corretta media delle società investite.	Per questo PAI, la disponibilità e/o la qualità dei dati sono limitate. CSAM monitora la disponibilità e la qualità dei dati per il PAI a livello di portafoglio.
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio di membri donna-uomo nel consiglio delle società investite, espresso come percentuale di tutti i membri presenti.	Conformemente alla metodologia sul voto per delega di CSAM, sosteniamo l'elezione di identità di genere sottorappresentate nel CdA. Questo minimo può variare in base al mercato.
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)	Quota di investimenti in società investite coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse.	CSMA esclude le società che non rispettano i trattati internazionali sulle armi controverse, come la Convenzione sulle munizioni a grappolo, la Convenzione sulle armi chimiche, la Convenzione sulle armi biologiche e il Trattato di non proliferazione nucleare. Per ulteriori informazioni si veda il capitolo 1.4.

■ Investimenti in entità sovrane e sovranazionali

 Ambiente	15. Intensità dei gas serra	Intensità dei gas serra delle società investite.	<ul style="list-style-type: none"> ■ CSAM sviluppa la sua metodologia in linea con l'impegno di Credit Suisse a contribuire agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e a ottenere emissioni nette zero di carbonio entro il 2050. ■ L'esposizione ai gas serra viene rivalutata regolarmente a livello di portafoglio.
 Sociale	16. Paesi investiti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi investiti soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi investiti) secondo quanto riferito nei trattati e nelle convenzioni internazionali, nei principi delle Nazioni Unite e, dove applicabile, nelle legislazioni nazionali.	Credit Suisse implementa un programma di sanzioni globale ideato per ottemperare ai principali regimi sanzionatori esistenti inclusi, a titolo non esclusivo, quelli di Svizzera, Stati Uniti, Regno Unito e Unione europea.

■ Investimenti in attivi immobiliari

 Combustibili fossili	17. Esposizione a combustibili fossili attraverso attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto o nella produzione di combustibili fossili.	CSAM non investe in attivi immobiliari diretti coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto o nella produzione di combustibili fossili.
 Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti sotto il profilo energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti sotto il profilo energetico.	<p>A causa dell'assenza di dati comparabili in investimenti immobiliari in vari paesi, Credit Suisse Asset Management applica una propria metodologia per valutare gli investimenti immobiliari diretti inefficienti sotto il profilo energetico.</p> <p>Credit Suisse Asset Management definisce l'esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico in conformità al Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, vale a dire investimenti in attivi immobiliari che non sono considerati efficienti dal punto di vista energetico conformemente alle certificazioni «Attestato di prestazione energetica» (APE) e «Edificio a energia quasi zero» (NZEB) e/o altri standard di mercato equivalenti.</p>

L'efficienza della nostra metodologia per considerare l'esposizione ai PAI è soggetta a una adeguata copertura di dati sufficienti e di qualità. La divulgazione dei dati aziendali sui PAI è limitata e il reporting sui parametri metrici dei PAI non è sempre coerente. CSAM sta monitorando lo stato della divulgazione dei PAI e sta cercando di introdurre ulteriori misure per tener conto dei PAI una volta migliorate la copertura e la qualità. L'engagement e il voto per delega dipendono dall'analisi di materialità effettuata da CSAM nei suoi fondi d'investimento e possono pertanto essere effettuati solo per un limitato numero di investimenti. La capacità di CSAM di considerare i PAI per investimenti in fondi di terzi potrebbe essere limitata o impossibile. In assenza di esame del portafoglio sottostante, la valutazione e il reporting dei PAI dipendono dalla disponibilità del reporting sui PAI fornito dal gestore del fondo a CSAM.

Approccio sui PAI per fondi d'investimento indicizzati

Per i fondi d'investimento indicizzati, i PAI vengono considerati sulla base della metodologia dell'indice ESG. In aggiunta a questo, CSAM applica le esclusioni basate sulle norme e alcune esclusioni basate sui valori, secondo un approccio caso per caso. CSAM riferisce in merito agli indicatori PAI nel report annuale dei fondi d'investimento così da permettere agli investitori di valutare gli impatti negativi impliciti nel fondo.

2.3 Prassi di buona governance

Per i fondi d'investimento domiciliati nell'UE, CSAM valuta se l'investimento segue buone prassi di governance in base all'SFDR, comprendenti la valutazione delle relazioni con i dipendenti, la solidità della struttura gestionale, la compliance fiscale e le remunerazioni.

La metodologia per valutare e garantire una buona governance degli investimenti include quanto segue:

- **Esclusioni basate sulla condotta aziendale** (solo per fondi d'investimento a gestione attiva): e società che sistematicamente violano le norme internazionali, in particolare i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, possono essere escluse dall'universo d'investimento. Questo processo è controllato da un comitato dedicato di Credit Suisse che gestisce l'elenco definitivo delle società escluse ed è responsabile di garantire la comunicazione tempestiva dell'elenco ai team

d'investimento. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione 1.4.

- **Voto per delega ed engagement:** nei mercati in cui CSAM esercita i diritti di voto, quest'ultima vota su questioni inerenti alla governance come l'indipendenza del consiglio di amministrazione, le remunerazioni e i sistemi di incentivo del consiglio. In tema di corporate governance, CSAM discute con le società investite delle loro mancanze e dei miglioramenti attesi nel tempo. In assenza di progressi, CSAM può votare contro i punti all'ordine del giorno più adatti ad esprimere la preoccupazione, incluso eventualmente votare contro il presidente del Consiglio di amministrazione. Si veda la sezione 1.6 Principio 4: applicazioni dell'azionariato attivo per ulteriori informazioni.
- Le questioni legate alla governance possono inoltre far parte dell'**integrazione dei fattori ESG** attraverso la loro inclusione in un rating ESG e il punteggio del pilastro di governance.

Per gli investimenti in **attivi immobiliari**, una buona governance non può essere valutata a livello dell'attivo immobiliare. Ciò nonostante, durante l'acquisto, la detenzione e la cessione dell'attivo, CSAM interagisce con controparti esterne e/o fornitori di servizi. CSAM dispone di controlli e processi atti a garantire che le controparti esterne e/o i fornitori di servizi (quali partner operativi e sviluppatori) che superano un determinato volume di ordini siano sottoposti a un adeguato processo di due diligence per stabilirne il buon livello di governance. Le prassi di buona governance si riferiscono alle società e non possono essere valutate per investimenti in titoli emessi da entità sovrane o sovranazionali.

2.4 Investimenti sostenibili – SFDR

Gli investimenti sostenibili SFDR, ai sensi dell'art. 2(17), sono investimenti che contribuiscono a raggiungere un obiettivo ambientale o sociale, fermo restando che tali investimenti non arrechino danni significativi ad altri obiettivi ambientali o sociali e che seguano buone prassi di governance.

CSAM valuta per i fondi d'investimento domiciliati nell'UE la percentuale di investimenti sostenibili SFDR e li comunica nel report annuale, salvo indicazione diversa nella documentazione legale del prodotto.

Credit Suisse ha definito una metodologia quantitativa volta a individuare gli investimenti che si qualificano come sostenibili SFDR. Questa metodologia viene sistematicamente applicata a tutti i fondi d'investimento. Oltre a questo, Credit Suisse può classificare gli investimenti come sostenibili SFDR sulla base di una valutazione caso per caso qualitativa.

Metodologia quantitativa per investimenti in azioni e per gli investimenti cosiddetti "fixed income"

Un investimento sostenibile SFDR deve soddisfare tutte e tre le seguenti condizioni.

1. Contributo a un obiettivo ambientale o sociale

Per soddisfare il requisito di contribuire a un obiettivo ambientale o sociale, Credit Suisse considera:

- Investimenti che generano almeno il 50% dei loro ricavi da prodotti e servizi che contribuiscono a un obiettivo ambientale (ad es. indicatori di efficienza delle risorse chiave sull'uso di energia, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terreni) o un obiettivo sociale (ad esempio il trattamento delle principali malattie, affrontare l'ineguaglianza o promuovere la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni di lavoro), oppure
- investimenti che si impegnano a realizzare obiettivi sulle emissioni basati sulla scienza e una riduzione media dell'intensità delle emissioni di carbonio del 7% negli ultimi tre anni, oppure
- investimenti in titoli i cui proventi perseguono un obiettivo ambientale o sociale predefinito (ad es. i green bond).

2. Principio DNSH (non arrecare danno significativo)

Gli investimenti sostenibili SFDR non devono arrecare danni significativi ad alcun obiettivo ambientale o sociale (principio DNSH). Per valutare il requisito DNSH, Credit Suisse utilizza indicatori PAI e altri indicatori dal framework delle esclusioni ESG. Credit Suisse ha definito un insieme di criteri e soglie per stabilire se un investimento soddisfa il requisito DNSH (ad es. gli investimenti con una esposizione ad armi controverse o con ricavi superiori al 20% da attività legate all'estrazione di carbone o alla generazione di elettricità a base di carbone non soddisfano il requisito DNSH). Si noti che la considerazione dei PAI di cui alla sezione 2.2 può differire dall'utilizzo dei PAI ai fini del principio

DNSH. Strumenti post-negoziazione come il voto per delega, ad esempio, possono essere utilizzati per considerare i PAI nel contesto della sezione 2.2 ma potrebbero non essere pertinenti se un investimento arreca al momento un danno significativo.

3. Buone prassi di governance

Gli investimenti sostenibili SFDR devono esibire buone prassi di governance. Oltre alle buone prassi di governance descritte alla sezione 2.3, la valutazione nell'ambito della definizione di investimento sostenibile SFDR riguarda fattori di stato correnti indipendentemente dalle misure potenziali che un investimento può adottare per garantire miglioramenti futuri di governance. Il risultato della valutazione è una decisione positiva/negativa. Credit Suisse si affida alla performance ESG generale degli investimenti (misurata dall'indicatore di sostenibilità "Rating ESG") e alla performance di governance dell'investimento (misurata dall'indicatore di sostenibilità "Punteggio del pilastro di governance") per valutare l'efficacia della governance. Queste misure offrono una visione olistica della capacità dell'investimento di gestire le risorse, incluso il capitale umano, di garantire l'integrità operativa sulla base di pratiche gestionali forti e di ottemperare alle norme applicabili, incluse le leggi in materia tributaria.

Metodologia quantitativa per investimenti immobiliari diretti

Un investimento sostenibile SFDR deve soddisfare tutte e tre le seguenti condizioni.

1. Contributo a un obiettivo ambientale o sociale

Per soddisfare il requisito di contribuire a un obiettivo ambientale o sociale, Credit Suisse considera:

- Investimenti che abbiano almeno un rating LEED "Oro" o un rating BREEAM "Molto buono" o DGNB (resp. SGNI) "Oro" o migliore, oppure
- investimenti con rating Energy Star di almeno 75 o più.

2. Principio DNSH (non arrecare danno significativo)

Gli investimenti sostenibili SFDR non devono arrecare danni significativi ad alcun obiettivo ambientale o sociale (principio DNSH). Per valutare il requisito DNSH, Credit Suisse utilizza gli indicatori PAI legati agli immobili concernenti l'esposizione a combustibili fossili attraverso attivi immobiliari e attivi immobiliari inefficienti sotto il profilo energetico.

3. Buone prassi di governance

Se una buona governance per gli attivi immobiliari non può essere valutata a livello dell'attivo immobiliare, durante l'acquisto, la detenzione e la cessione dell'attivo, CSAM interagisce con controparti esterne e/o fornitori di servizi. CSAM dispone di controlli e processi atti a garantire che le controparti esterne e/o i fornitori di servizi (quali partner operativi e sviluppatori) che superano un determinato volume di ordini siano sottoposti a un adeguato processo di due diligence per stabilirne il buon livello di governance.

Limitazioni della metodologia quantitativa

Esistono definizioni e metodologie divergenti usate nel settore per definire gli investimenti sostenibili SFDR. L'estensione della tassonomia dell'UE dovrebbe portare ulteriori chiarimenti e consenso sul tema. Per i green bond, il principio DNSH viene valutato a livello del singolo progetto e non a quello dell'entità emittente. Le prassi di buona governance non possono essere valutate per investimenti in titoli emessi da entità sovrane o sovranazionali. Per investimenti in fondi di terzi, CSAM può utilizzare l'ultima percentuale pubblicata degli investimenti sostenibili SFDR (se disponibile) del fondo in questione. Queste percentuali pubblicate vengono calcolate con la metodologia del gestore del fondo d'investimento terzo in questione, la quale può divergere dalla metodologia illustrata sopra.

La metodologia per identificare gli investimenti sostenibili SFDR utilizza dati ESG, i quali possono non essere affidabili o, in alcuni casi, non disponibili dagli investimenti sottostanti. Per ovviare alle carenze di tale metodologia quantitativa, potrebbe essere applicata una valutazione qualitativa caso per caso per classificare un investimento sostenibile SFDR. La base logica a sostegno della valutazione caso per caso deve essere verificata e approvata da un comitato centrale del gruppo Credit Suisse.

2.5 Tassonomia UE

Per fondi d'investimento domiciliati nell'UE, CSAM calcola l'allineamento alla tassonomia dell'UE dei fondi d'investimento e lo comunica nei report annuali, salvo indicazione diversa nella documentazione legale del prodotto.

La tassonomia dell'UE (Regolamento 2020/852) definisce in che modo le attività economiche contribuiscono ai seguenti sei obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento al cambiamento climatico
- Utilizzo sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
- Transizione verso un'economia circolare
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

La tassonomia dell'UE definisce inoltre il modo in cui le attività economiche non devono arrecare danni significativi a nessuno degli altri obiettivi e le garanzie minime di salvaguardia.

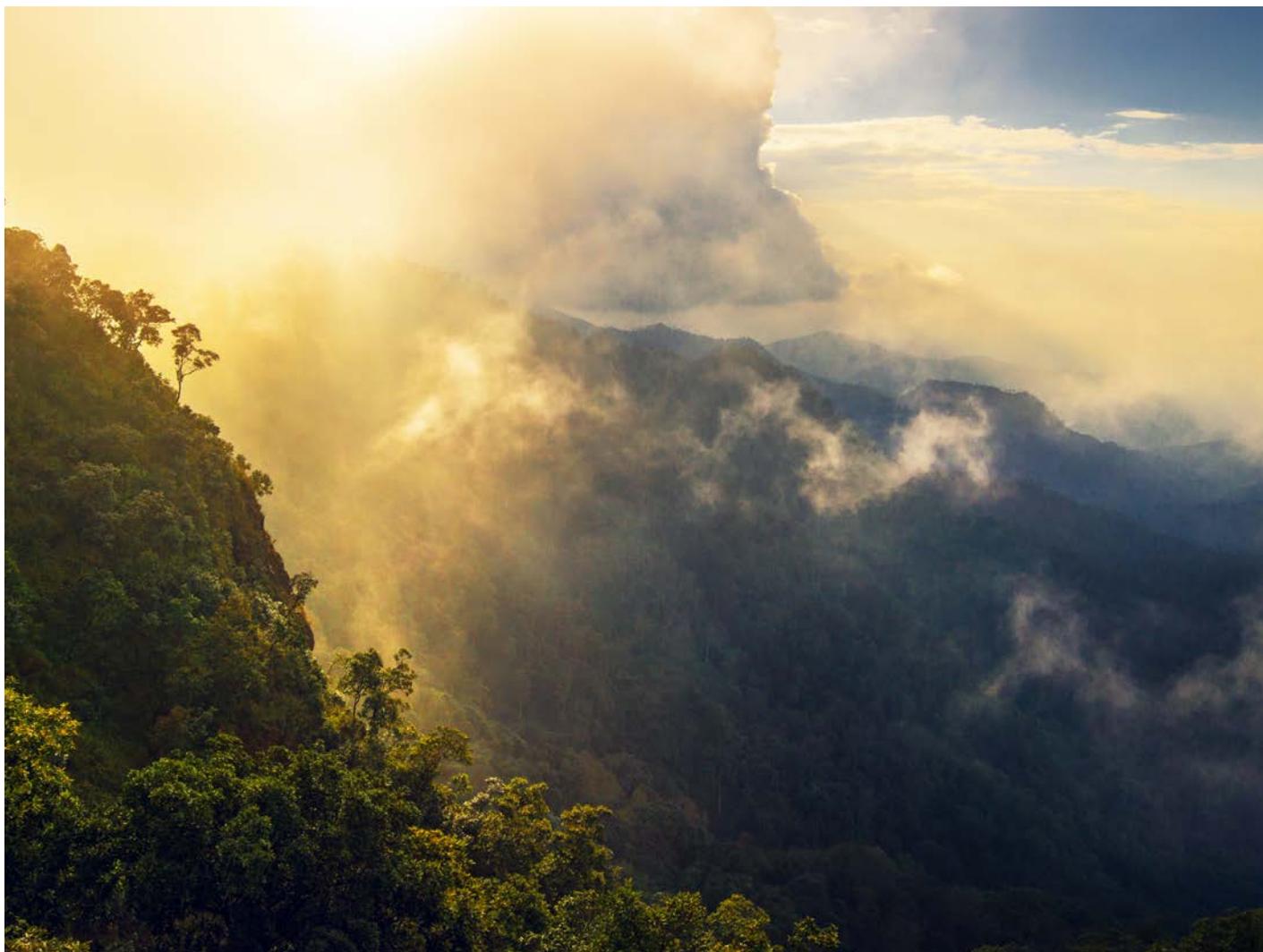
La tassonomia dell'UE ha ad oggi definito i criteri di vaglio tecnico usati per valutare l'allineamento tassonomico per un sottoinsieme di obiettivi ambientali (ad es. mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici). I criteri di vaglio tecnico per i restanti obiettivi ambientali e la tassonomia dell'UE per gli obiettivi sociali sono previsti in futuro.

Metodologia di calcolo

In linea con gli orientamenti regolamentari, CSAM non utilizza dati stimati per divulgare l'allineamento alla tassonomia dell'UE per investimenti soggetti a report ai sensi della Direttiva sulla rendicontazione della sostenibilità delle imprese (CSRD) o della Direttiva sulla rendicontazione non finanziaria (NFRD). Per gli investimenti non soggetti a report in base a tali direttive, possono essere utilizzati dati stimati. Nel report relativo all'allineamento degli investimenti alla tassonomia dell'UE esistono tre indicatori: fatturato, spesa in conto capitale e spesa operativa. La spesa in conto capitale e la spesa operativa possono essere usate per specifici fondi di investimento dove tali indicatori offrono una panoramica migliore della posizione del fondo rispetto alla tassonomia dell'UE (ossia fondi immobiliari).

Dati e limitazioni

CSAM si affida a dati comunicati e raccolti da fornitori esterni e può utilizzare modelli di stima di tali soggetti. La disponibilità dei dati di allineamento alla tassonomia dell'UE dagli investimenti è limitata. Al momento, la maggior parte delle società non comunica il proprio allineamento tassonomico. I modelli di stima dei fornitori di dati esterni possono presentare delle limitazioni nel riflettere la definizione regolamentare dettagliata della tassonomia dell'UE e dei suoi criteri di vaglio tecnico.



3 Tematiche speciali

3.1 Limitazioni dei dati ESG

Per talune classi di attivi, regioni o settori, i fattori ESG non sono sufficientemente definiti al momento, oppure non sono disponibili dati ESG da fornitori esterni. In tal caso possiamo avvalerci di analisi supplementari, incluse informazioni ottenute da fornitori di dati specializzati, e fonti proprietarie al fine di ottenere una copertura sui dati ESG significativa.

Può essere allocato a investimenti per i quali non sono disponibili informazioni ESG un massimo del 20% di attivi azionari quotati e obbligazionari diretti. Ci attendiamo un limite inferiore nella pratica e una sua riduzione nel tempo man mano che miglioreranno la disponibilità dei dati ESG e la comunicazione dei relativi indicatori.

3.2 Trattamento degli strumenti derivati e delle posizioni short

Nell'applicare la propria politica d'investimento sostenibile, CSAM può ricorrere a strumenti derivati finanziari al fine di implementare la sostenibilità del prodotto. In questi casi, i principi della politica d'investimento sostenibile vengono applicati allo stesso modo sia ai derivati che agli investimenti diretti, salvo per l'azionariato attivo, che non può essere esercitato. Questo significa che le esclusioni ESG di CSAM vengono applicate al livello degli strumenti sottostanti ogni qual volta possibile (con le eccezioni indicate sotto) e che la selezione dei derivati segue gli stessi principi di integrazione dei fattori ESG di quelli definiti per gli investimenti diretti.

Eccezioni alle esclusioni ESG di CSAM per i derivati:

- Le posizioni short in titoli singoli, le opzioni su titoli singoli e l'acquisto di protezione in CDS di titoli singoli non sono consentite in società soggette a esclusioni basate su norme.
- Le posizioni short in titoli singoli, le opzioni su titoli singoli e l'acquisto di protezione in CDS di titoli singoli sono consentite in società soggette a esclusioni basate su valori e/o esclusioni basate sulla condotta aziendale.
- Operazioni sulla curva su società cui si applicano esclusioni basate su valori e/o esclusioni basate sulla condotta aziendale sono consentite solo se il valore nozionale della posizione short di credito è pari al valore nozionale della posizione long di credito.

Glossario

DNSH	Non arrecare danno significativo (do not significantly harm)
SFDR	Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari: regolamento UE che definisce le regole di pubblicità per fondi di investimento e partecipanti finanziari, data.europa.eu/eli/reg/2019/2088/2020-07-12
Fattori ESG	Informazioni relative ad ambiente, società e governance
CSAM	Credit Suisse Asset Management
Indicatori di sostenibilità	Indicatori che misurano l'ottenimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse o il raggiungimento di un obiettivo di investimento sostenibile. Si veda la sezione 2.1.
Credit Suisse Sustainable Investing Framework	Principi d'investimento sostenibile che si applicano a tutte le divisioni e business unit di Credit Suisse, inclusa CSAM. La politica d'investimento sostenibile di CSAM (Sustainable Investing Policy) specifica in maniera dettagliata l'approccio adottato da CSAM ed è conforme al Credit Suisse Sustainable Investment Framework. Per maggiori informazioni si rimanda al sito www.credit-suisse.com/sustainability/en/reports
Framework d' importanza	I framework d' importanza sono concetti che permettono di identificare le questioni legate alla sostenibilità e le opportunità capaci di influire sulle condizioni finanziarie o sulle performance operative delle società all'interno di un comparto industriale.
LEED	Acronimo di Leadership in Energy and Environmental Design: programma di certificazione edilizia green ampiamente utilizzato che include un insieme di sistemi di rating per la progettazione, la costruzione, il funzionamento e la manutenzione di edifici e spazi verdi circostanti. Per maggiori informazioni si rimanda a www.usgbc.org/leed
BREEAM	Programma internazionale che offre certificazioni indipendenti di terza parte della valutazione delle performance in materia di sostenibilità di singoli edifici, comunità e progetti infrastrutturali. Si veda www.breeam.com



credit-suisse.com/assetmanagement

Per saperne di più sulla politica d'investimento sostenibile visitare credit-suisse.com/esg

Copyright © 2024 CREDIT SUISSE. Tutti i diritti riservati.